



# Rassegna Stampa 21 giugno 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

## TERRITORIO

RISORSE DA PROTEGGERE

## IL MONITORAGGIO

Eccellente per il 99,7% la qualità delle acque di balneazione. Seguono Friuli-Venezia Giulia (99%), Sardegna (98,4%) e Toscana (98,2%)

Puglia, mare da bere  
È la prima in Italia

La regione incoronata per il quarto anno consecutivo

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Il mare pugliese è - per il quarto anno consecutivo - il più pulito di Italia. La qualità delle acque di balneazione è eccellente per il 99,7 per cento, seguita da Friuli-Venezia Giulia (99 per cento), Sardegna (98,4 per cento), Toscana (98,2 per cento). È il risultato delle analisi microbiologiche condotte dal 2020 al 2023 dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, la rete che coordina le varie Agenzie regionali per l'ambiente presenti sul territorio nazionale, tra cui l'Arpa Puglia.

Alla conferenza stampa di presentazione dei monitoraggi realizzati da Snpa, sono intervenuti ieri nella sede di Arpa Puglia, il presidente della Regione, Michele Emiliano, l'assessora regionale all'Ambiente, Serena Triggiani, il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno, il direttore scientifico di Arpa Puglia, Vincenzo Campanaro e il direttore del Centro Regionale Mare di Arpa Puglia, Nicola Ungaro.

«Per il quarto anno consecutivo la Puglia ha il mare più pulito

d'Italia - ha dichiarato Emiliano -, un risultato per il quale dobbiamo ringraziare i pugliesi, i comuni, i sindaci, l'Acquedotto pugliese per

i depuratori, la disciplina delle imprese, per un risultato di squadra davvero straordinario. L'Arpa è il guardiano proattivo di questi risultati di bonifica ambientale della Regione Puglia: grazie all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente abbiamo risolto un'infinità di infrazioni legate a siti inquinati. Per questo il mio ringraziamento va ad Arpa assieme all'impegno di stabilizzare tutti i



giovani professionisti che lavorano qui ancora con contratti a tempo determinato, perché senza la loro qualità professionale sarebbe stato impossibile ottenere questi risultati. La Puglia ha il mare più pulito d'Italia, un risultato del genere non si raggiunge schioccando le dita ma con un durissimo lavoro di squadra. E la nostra regione può contare su una squadra magnifica».

«Anche quest'anno la Puglia è

prima per la qualità delle acque di balneazione - ha ribadito Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia -. Un dato certificato dal Sistema nazionale della protezione dell'ambiente, un sistema a rete che monitora e controlla tutte le coste italiane, consolidato dal punto di vista scientifico. È un'eccellenza per il nostro Paese, una garanzia che non riguarda solo la qualità ambientale delle acque ma la loro salubrità; quindi, la

**ARPA**  
I tecnici dell'agenzia regionale hanno partecipato attivamente alla raccolta dei campioni da analizzare



salute dei mari nei quali si bagnano tanti cittadini e tanti turisti che affollano la Puglia, perciò, siamo felici di aver conquistato il quarto scudetto consecutivo».

Per l'assessora all'Ambiente della Regione Puglia, Serena Triggiani «godiamo di una ricchezza marina e costiera che ci invidia il mondo intero, ma che va preservata con azioni quotidiane di ogni singola persona. Come Regione stiamo puntando non solo su interventi di protezione ambiente per garantire un presente e un futuro sostenibile: la strategia di sviluppo sostenibile regionale di cui ci siamo dotati è un documento fondamentale di programmazione che stiamo attuando su diversi fronti. Ma stiamo avviando, altresì, azioni specifiche di sensibilizzazione dell'opinione pubblica finalizzata alla cura delle nostre spiagge e alla conoscenza, soprattutto nelle giovani generazioni, del patrimonio paesaggistico, turistico, economico e sociale che la Puglia detiene».



## LE ANALISI

Eseguite dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente

**TRASPORTI** LA RETE COSTITUITA DAI 4 SCALI E URBANV (MOBILITÀ AEREA URBANA) FANNO IL LORO INGRESSO NELL'ASSOCIAZIONE

# La Puglia vola con «Aeroporti 2030» Vasile: impegno per la sostenibilità

● La rete aeroportuale pugliese, con Bari, Brindisi, Foggia e Taranto Grottaglie, entra in «Aeroporti 2030», l'Associazione che comprende ora 10 scali nazionali, di cui 2 intercontinentali e i principali sistemi aeroportuali italiani. Lo annuncia Adp-Aeroporti di Puglia in un comunicato stampa.

Nell'Associazione ha fatto il suo ingresso anche UrbanV, la società che si occupa di mobilità aerea urbana sostenibile fondata da Aeroporti di Roma, Gruppo Save, Aeroporto di Bologna e Aéroports de la Côte d'Azur.

I quattro aeroporti della Puglia, insieme a UrbanV, garantiscono una vasta esperienza e un forte impegno verso le pratiche sostenibili, l'innovazione tecnologica e il miglioramento dell'esperienza dei passeggeri. Secondo «Aeroporti 2030», infatti, gli scali del futuro devono avere una visione di trasporto intermodale con un'impostazione che privilegi sostenibilità e innovazione. Va, quindi, implementato l'uso delle energie rinnovabili e lo sviluppo di carburanti avio sostenibili.

Il presidente di «Aeroporti 2030», Alfonso Celotto, ha dichiarato: «Siamo estremamente lieti di dare il benvenuto nella nostra associazione ad Aeroporti di Puglia e a UrbanV. Il loro ingresso rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto finora e un incoraggiamento a continuare sulla strada dell'innovazione e della sostenibilità».

«Questo traguardo - ha detto il presidente di AdP, Antonio Maria Vasile - rappresenta non solo il riconoscimento del nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, ma anche una conferma che la nostra visione del futuro è condivisa dai principali attori del settore. Aeroporti di Puglia, società controllata dalla Regione Puglia e unica rete aeroportuale italiana ai sensi della direttiva europea, vuole portare in seno all'associazione la propria idea di quello che sarà il futuro del

trasporto aereo, svincolandolo da una visione destinata a non essere più attuale rispetto alle nuove esigenze di trasporto. Il nostro vuole essere un impegno concreto verso l'adozione delle tecnologie più avanzate in materia di sostenibilità e digitalizzazione che avranno un forte impatto sulla "passenger experience" come fattori abilitanti chiave di posizionamento lungo la catena del valore e di reinvenzione di modelli di business aeroportuale. Lo sviluppo tecnologico dei voli suborbitali vede lo Spa-

zioporto di Grottaglie come infrastruttura strategica per l'accesso autonomo allo Spazio da parte dell'Italia, così come lo sviluppo del mercato dell'aviazione dell'ultimo miglio, in termini di evoluzione della Rete Regionale di secondo livello dei Vertiporti (*aerodromi attrezzati per il decollo e l'atterraggio verticale di velivoli elettrici; ndr*). Aeroporti di Puglia, quale gestore aeroportuale operante nel Mezzogiorno coglie le peculiarità del territorio e si pone come soggetto attuatore di politiche di sviluppo dell'accessibilità nelle aree periferiche del paese di attrazione degli investimenti anche nell'ottica della Zes (Zona Economica Spe-

ciale) unica. In questo viaggio verso il futuro del trasporto aereo operiamo in grande sintonia e unità di intenti con l'Enac, Enav e tutti gli stakeholder del settore».

«Siamo molto orgogliosi - ha commentato Carlo Tursi, Amministratore Delegato di UrbanV - di entrare a far parte di «Aeroporti 2030». Questa adesione rappresenta per noi un'importante occasione di collaborazione con altri *player* del settore aeroportuale italiano e una grande opportunità per condividere la nostra esperienza nel campo della mobilità aerea urbana sostenibile. Il recente annuncio da parte di Enac sull'entrata in vigore del primo Regolamento sugli aeromobili a decollo e atterraggio verticale rappresenta per il nostro Paese un'opportunità unica di posizionarsi come leader nella mobilità sostenibile e innovativa».

[Redpp]



ADP Antonio Maria Vasile



FOGGIA Una seduta del consiglio comunale

● Il cambio dei consigli d'amministrazione delle partecipate al 100% del Comune di Foggia, con il passaggio dei cda da tre a cinque componenti a costi invariati, ha provocato un durissimo confronto tra maggioranza ed opposizione ed anche all'interno della stessa maggioranza e dell'opposizione con posizioni più articolate.

La sindaca Episcopo, attaccata dal fronte della minoranza sia di centrodestra sia civico, ha difeso la scelta della sua amministrazione respingendo le accuse di "mancette politiche" per chi nel cosiddetto "campo largo" è rimasto fuori dalla spartizione dei posti di comando.

«La sindaca trova la sua ragion d'essere, il suo orizzonte politico e ideologico in un campo largo progressista che è sempre compatto. Per cui, qualunque decisione sarà assunta dalla mia persona, sarà sempre in nome e per conto dei 36.900 cittadini che ci hanno dato il mandato di governo per questo quinquennio. I costi invariati sono una mia prerogativa e su questo non transigo, che siano 3 o 5. Ovvio che, qualora optassimo per una composizione allargata, non sarebbe mai contrastiva con la nostra mission originaria che trae nel noi, nella collegialità, nella pluralità e nella coprogettazione assennata la propria forza e la propria ragion d'essere», ha spiegato la sinda-

ca che ha replicato alle accuse dei consiglieri De Sabato, Angiola e Mainiero (fronte civico di minoranza) e di Amorese e Di Mauro (centrodestra) che tra le altre cose hanno richiamato l'attenzione sulla competenza del consiglio comunale a proposito del cambio dello statuto delle ex municipalizzate.

In ogni caso alla fine non se ne è fatto nulla perché la seduta alquanto nerosa è stata sciolta per mancanza del numero legale. Piuttosto, nel trambusto generale si è verificato un episodio che chiama in causa la presidente del Consiglio comunale che ha fatto interrompere la diretta streaming della seduta.

«C'è stata una violazione del Regolamento del Consiglio, perché quando si sospendono i lavori, le riprese non si interrompono mai. Siamo all'ABC. Cito un esempio che non possiamo ignorare. Di recente a Monte-

citorio quando il deputato Leonardo Donno è stato aggredito dal deputato della Lega Igor Iezzi e altri, la seduta è stata sospesa, ma non sono state interrotte le riprese web. Le riprese web si interrompono solo quando termina la seduta. Le registrazioni non vengono mai interrotte, come non vengono mai interrotte e non sono mai state interrotte finora a Foggia durante le pause e le sospensioni di qualunque tipo. La gente deve poter sapere ciò che succede anche quando la seduta viene sospesa e fino a quando non termina, l'aula consiliare deve essere una casa di vetro anche quando i lavori sono sospesi per fatti gravi, la gente deve poter sapere cosa sta succedendo. Se si argomenta diversamente, l'intento non può che essere quello di nascondere qualcosa e nascondere fa rima con opacità», ha fatto rilevare il consigliere Angiola.

## Alta tensione in consiglio comunale per gli sgabelli del «campo largo»

### A Foggia i cda delle ex municipalizzate passano da 3 a 5 componenti a costi invariati, insorgono le opposizioni